



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



## CONCORSO D'IDEE

### RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL SITO MINERARIO DI BALANGERO E CORIO

Bando e disciplinare

ENTE BANDITORE



RSA srl

Società a capitale pubblico per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio

Viale Copperi 15 - 10070 Balangero

COORDINAMENTO DEL CONCORSO



Fondazione Ordine Architetti PPC di Torino e Provincia

via Giolitti 1 - 10122 Torino

## Indice

Premessa.....	1
Articolo 1 - Oggetto del Concorso.....	1
Articolo 2 - Ente banditore.....	3
Articolo 3 - Obiettivi di trasformazione dell'area e limiti di edificabilità.....	3
Articolo 4 - Valutazioni economiche relative all'intervento.....	6
Articolo 5 - Natura del Concorso.....	6
Articolo 6 - Norme applicabili.....	6
Articolo 7 - Pubblicità e diffusione.....	6
Articolo 8 - Ammissione alla partecipazione.....	6
Articolo 9 - Incompatibilità alla partecipazione.....	8
Articolo 10 - Quesiti scritti.....	8
Articolo 11 - Sopralluogo obbligatorio e workshop.....	8
Articolo 12 - Descrizione della documentazione relativa al Concorso.....	9
Articolo 13 - Lingua del Concorso e sistema di misura.....	9
Articolo 14 - Termine di consegna e indirizzo di invio.....	9
Articolo 15 - Elaborati richiesti.....	10
Articolo 16 - Verifica della compatibilità della Commissione giudicatrice.....	12
Articolo 17 - Forma della consegna e della documentazione.....	12
Articolo 18 - Commissione giudicatrice.....	12
Articolo 19: Commissione istruttoria tecnica preliminare.....	13
Articolo 20 - Lavori della Commissione giudicatrice.....	13
Articolo 21 - Criteri di valutazione.....	14
Articolo 22 - Premi.....	15
Articolo 23 - Proprietà e diritto d'autore.....	15
Articolo 24 - Pubblicazione degli esiti del Concorso.....	15
Articolo 25 - Esposizione dei progetti.....	16
Articolo 26 - Restituzione del materiale.....	16
Articolo 27 - Accettazione incondizionata delle norme.....	16
Articolo 28 - Calendario del Concorso.....	16
Articolo 29 - Proroghe.....	17
Articolo 30 - Approvazione del Bando e disciplinare.....	17
Articolo 31 - Accesso agli atti e recepimento direttiva ricorsi.....	17
Articolo 32 - Tutela dei dati personali.....	17
Sitografia.....	17
Bibliografia.....	18

## Premessa

La cessazione dell'attività per fallimento della società Amiantifera di Balangero SpA precede di poco la Legge 257/1992, contenente le norme relative alla cessazione dell'estrazione, commercializzazione e utilizzo dell'amianto; all'art. 11 della Legge stessa è previsto l'intervento per il risanamento ambientale della miniera di Balangero e Corio, con indicazione sulle relative modalità di esecuzione.

In esecuzione di tali prescrizioni nel 1992 è stato sottoscritto il primo Accordo di Programma tra gli enti locali interessati territorialmente all'attività di risanamento ambientale e i Ministeri competenti.

Nel 1994 si è costituita la RSA srl (Società a capitale pubblico per il risanamento e lo sviluppo ambientale della miniera di Balangero e Corio), e nel 1995 la Regione Piemonte, mediante convenzione, ha affidato alla RSA srl l'incarico di effettuare gli studi, le opere e le attività necessarie per il succitato risanamento ambientale del sito minerario.

Con l'approvazione del nuovo statuto, in data 19.01.2007, la società RSA srl, a totale capitale pubblico, viene acquisita sotto il controllo *in house* della Regione Piemonte (Legge Regionale 14/2006).

Nel 2007 è stato sottoscritto il secondo Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Comunità Montana Valli di Lanzo, i Comuni di Balangero e Corio, "per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale del sito". Quest'ultimo accordo affida alla RSA il compito di elaborare e rendere esecutivo un piano di sviluppo finalizzato al riutilizzo economico dell'area, tenendo conto della destinazione urbanistica di cui ai P.R.G.C. degli Enti locali interessati.

In virtù del mandato affidatole, la società RSA ha stabilito di procedere alla raccolta di idee progettuali concernenti il riutilizzo dell'area mediante lo strumento del concorso di idee.

La Legge Regionale 14/2006 *Norme per la valorizzazione del paesaggio* finanzia i concorsi di idee o di progettazione «come utile strumento per il conseguimento delle migliori soluzioni progettuali mirate ad interventi sulla qualità paesaggistica». Con Determinazione Dirigenziale n. 651 del 26.11.2009, la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte ha stabilito il cofinanziamento del concorso di idee per la *riqualificazione e sviluppo del sito minerario di Balangero e Corio*.

RSA srl, in attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20.01.2010, ha conferito incarico alla Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino per il coordinamento del concorso (prot. RSA 198 del 28.04.2010).

## Articolo 1 - Oggetto del Concorso

**1. Il luogo:** il sito minerario di Balangero, all'imbocco delle Valli di Lanzo, è collocato in posizione favorevole al termine di un ideale itinerario che, partendo dall'antica capitale del Regno Sabauda conduce a una fonte di risorse naturali: le zone di estrazione di materie prime. Il percorso di avvicinamento dal capoluogo è caratterizzato dalla presenza di due importanti poli culturali e naturalistici: la Reggia di Venaria, elemento di eccellenza della Corona di *delitiae*, inserito nel sistema delle Residenze Sabaude e il Parco della Mandria, grande corridoio e polmone verde che collega Torino con le Valli. Le qualità paesistiche delle Valli di Lanzo erano già ben note alla ricca borghesia torinese che, grazie anche al moderno collegamento ferroviario completato nel 1916, ed elettrificato nel 1920, le scelse per la villeggiatura *d'elite* dalla fine dell'Ottocento fino agli Anni Trenta e oltre. Il territorio della ex miniera di amianto comprende un regione montuosa di superficie pari a circa 400 ettari, situata a 30 km a nord-ovest di Torino, e un complesso industriale dismesso con superficie di circa 40.000 mq. All'interno della cava mineraria insiste un bacino lacustre con volume di invaso di circa 2 milioni di mc. L'area interessata un tempo dall'attività estrattiva si presenta come un paesaggio brullo,

fortemente trasformato, che non dialoga con il suo immediato intorno, molto verde. La posizione di questo sito minerario costituisce il passaggio dalla pianura, disegnata dalle coltivazioni, al paesaggio pedemontano, con un movimentato andamento orografico caratterizzato da pascoli e boschi tipici della zona dei rilievi.

**2. Il passato:** nel corso del XIX Secolo l'attività di estrazione metallifera delle Valli di Lanzo, risalente all'epoca romana, entrò in crisi, in parte a causa della scarsa produttività dei filoni, in parte per le posizioni geografiche che comportavano costi di gestione eccessivi rispetto alla concorrenza internazionale. A seguito della crisi si assistette a un fenomeno di conversione verso altri minerali quali il cobalto, il talco, il manganese, e l'amianto, oltre all'estrazione di materiale lapideo per l'edilizia. L'Amiantifera di Balangero SpA fu l'ultima grande realtà industriale estrattiva della zona. Lo sviluppo di una industria estrattiva intensiva all'imbocco delle Valli di Lanzo fu possibile anche grazie alla presenza di un collegamento ferroviario; le potenzialità offerte dal moderno trasporto su rotaia a trazione elettrica furono sfruttate intensamente dalla Società Amiantifera per inviare i suoi prodotti in tutto il mondo: presso la stazione di Balangero aveva sede un'area dedicata al carico dei vagoni e un'apposita sezione di smistamento aveva sede presso la stazione Dora di Torino. L'estrazione di serpentinite asbestifera, prevalentemente di amianto crisotilo, iniziò negli Anni Venti da parte della Società Anonima Cave San Vittore, ma solo a partire dal 1951, con la costituzione della società Amiantifera di Balangero SpA, si ebbe un importante ammodernamento che portò l'attività, negli Anni Settanta, a collocarsi tra le principali su scala internazionale con una produzione media di amianto compresa tra 130.000 e 160.000 tonnellate annue, destinata per la maggior parte all'esportazione, in diretta concorrenza con analoghe imprese Russe e Canadesi. L'attività estrattiva ha prodotto lo sconvolgimento del territorio interessato per opera della coltivazione a gradoni di scavo in roccia dello spartiacque tra Balangero e Corio, il riporto di oltre 45 milioni di mc di pietrisco di scarto della lavorazione, il rimodellamento dei versanti e il riempimento di intere valli, nonché la produzione di circa 60.000 mc di fanghi contenenti amianto stoccati in bacini di sedimentazione lungo i corsi d'acqua principali. Dell'originario spartiacque resta traccia solo nella cartografia storica e nell'andamento dei confini comunali che lo ricalcano. Esso svolgeva un ruolo di confine non solo amministrativo, ma soprattutto culturale e territoriale ancora oggi percepibile: ad esempio la comunità di Corio è stata riconosciuta facente parte della minoranza linguistica Franco-Provenzale, mentre ne è esclusa la lingua della comunità di Balangero che ha maggiormente recepito le influenze provenienti dalla pianura. La cessazione dell'attività per fallimento della Amiantifera di Balangero SpA risale al 1990.

**3. Il presente:** si riporta stralcio dello statuto della Società RSA srl in cui è enunciato il mandato «Art. 5 – La società ha per oggetto l'attuazione operativa dell'Accordo di Programma (G.U. n. 74 del 30 marzo 1992) e successive integrazioni o modifiche del medesimo per la messa in sicurezza ed il risanamento della miniera di Balangero, così come previsto dall'art. 11 della Legge 27 marzo 1992 n. 257 e, anche a seguito di questo, la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche, ambientali e culturali dell'area. La società costituisce lo strumento di supporto per le fasi propositive, programmatiche realizzative e gestionali indicate dagli enti ed organismi agenti in sede locale, nell'ambito delle linee di programmazione regionale e provinciale».

L'attività svolta dalla RSA srl sino a oggi porta sostanzialmente a completamento la messa in sicurezza del sito minerario, con particolare riferimento al rischio idrogeologico dei versanti, dei corsi d'acqua e delle discariche lapidee in movimento gravitativo, realizzati mediante interventi d'ingegneria naturalistica. Sull'intera area si è strutturato un presidio di monitoraggio e controllo in grado di fornire dati finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dinamiche delle condizioni di rischio.

Considerato che il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. consente di procedere per successivi livelli di progettazione tenendo conto della restituibilità di porzioni omogenee di territorio, parallelamente alla definizione del Piano di caratterizzazione del sito risulta necessario stabilire le linee di indirizzo sulle quali sviluppare

la progettazione in vista della futura destinazione d'uso delle aree.

A integrazione delle opere di messa in sicurezza è in corso di redazione un progetto per la realizzazione di campi fotovoltaici sulle pendici di versante meridionale dell'area. Per una descrizione dello stato di avanzamento dei progetti di recupero ambientale in corso si rimanda all'apposita *sezione progetti* sul profilo del Committente [cfr. <http://www.rsa-srl.it>]. Le proprietà immobiliari dell'Amiantifera di Balangero SpA sono state acquistate da RSA srl a seguito di aggiudicazione della procedura di asta fallimentare. Impianti, macchinari, beni mobili principalmente costituiti da rottame ferroso, sono tutt'ora in massima parte di proprietà della ditta SALPA srl di Roccavignale (SV).

## Articolo 2 - Ente banditore

- 1. Ente banditore:** RSA srl - Società per il Risanamento e lo Sviluppo Ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio, viale Copperi 15, 10070 Balangero (TO), Italia, tel. +39.0123.34.74.12, fax +39.0123.34.74.15, e-mail [rsa@pec.rsa-srl.it](mailto:rsa@pec.rsa-srl.it), profilo del Committente <http://www.rsa-srl.it/>.
- 2. Responsabile Unico del Procedimento:** geom. Antonio Ghione, RSA srl, tel. +39.0123.34.74.12, fax +39.0123.34.74.15, e-mail [rsa@pec.rsa-srl.it](mailto:rsa@pec.rsa-srl.it).
- 3. Segreteria del concorso:** RSA srl, tel. +39.0123.34.74.12, fax +39.0123.34.74.15, e-mail [rsa@pec.rsa-srl.it](mailto:rsa@pec.rsa-srl.it), responsabile geom. Antonio Ghione.
- 4. Informazioni telefoniche:** presso la Segreteria del concorso.
- 5. Bando e documentazione del Concorso:** reperibili presso il profilo del Committente <http://www.rsa-srl.it/>.
- 6. Programmazione e coordinamento del Concorso:** Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino, Ufficio Concorsi, referenti arch. Roberto Secci e arch. Enrico Bertoletti, web <http://www.to.archiworld.it/>.
- 7. Mezzo di comunicazione:** posta elettronica certificata [rsa@pec.rsa-srl.it](mailto:rsa@pec.rsa-srl.it) (da posta elettronica certificata del mittente).

## Articolo 3 - Obiettivi di trasformazione dell'area e limiti di edificabilità

- 1. Premessa:** la legge Regionale 31/1995 incentiva l'istituzione di ecomusei allo scopo di ricostruire, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita e le tradizioni, la cultura materiale, le relazioni tra ambiente naturale e ambiente antropizzato, che hanno caratterizzato l'evoluzione del territorio. Il presente Concorso si colloca nell'ambito della possibile realizzazione del Parco Minerario di Balangero e Corio, a sua volta inserito nel progetto regionale di tutela e valorizzazione delle aree verdi come la Corona Verde [cfr. Sitografia] e la Tangenziale Verde [cfr. Sitografia]. L'istituzione di un ecomuseo può restituire la complessità territoriale della zona e l'identità locale, non sintetizzabili solo con il recupero del sito industriale, oltrepassando i confini della tutela ambientale per coinvolgere la popolazione: la bonifica del sito non intende limitarsi a restituirne il territorio, ma vuole dare corso a iniziative per la sua ripresa economica. La riconversione e il recupero dell'area, oltre a essere tradotti in pratica con la conservazione e valorizzazione della storia, devono conciliare con un programma di insediamenti di carattere produttivo a basso impatto ambientale, mediante l'applicazione di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- 2. Ambito territoriale ed economico:** l'imponenza della attività estrattiva della Miniera di Balangero e Corio è palesata dall'impatto paesaggistico e ambientale. Il territorio interessato comprende i comuni di Balangero, Corio per allargarsi fino a coinvolgere le Valli di Lanzo. Con la repentina fine dell'attività

estrattiva, oltre alle conseguenti difficoltà economiche, si è creato un vuoto sociale: il progetto di sviluppo locale è l'occasione per colmare tale vuoto e offrire uno slancio all'economia. Pertanto la possibilità di individuare percorsi, fisici o teorici, va al di là dei confini del parco e si sviluppa nei due comuni coinvolti, creando la connessione tra la porzione di territorio da bonificare e il suo immediato circondario. Si riportano di seguito i principali dati numerici:

- a. superficie soggetta a bonifica e risanamento ambientale: 310 ettari;
- b. sviluppo rete viaria interna: circa 15 chilometri;
- c. lago di cava: circa 2 milioni di metri cubi d'acqua;
- d. vasche fanghi di lavorazione: circa 60.000 metri cubi;
- e. volumi detritici contenenti amianto: circa 45 milioni di metri cubi;
- f. superficie coperta dagli ex stabilimenti di produzione: circa 40.000 metri quadrati.

**3. Obiettivo generale:** l'Ente banditore, al fine di dare corso a una progettazione improntata a un disegno organico, ha inteso ricorrere allo strumento del concorso di idee a partecipazione aperta in unica fase, nella convinzione che questa sia la forma più efficace e trasparente per ottenere soluzioni progettuali di pregio e per promuovere cultura, prassi e qualità, attraverso la realizzazione di progetti esemplari in grado di coniugare i temi della sostenibilità con il più elevato valore paesaggistico e architettonico. Il percorso progettuale deve svilupparsi nel rispetto di una filosofia di fondo volta a conciliare i seguenti vincoli caratterizzanti:

- a. il patrimonio di storia economica rappresentato dall'ex-miniera nel suo complesso costituisce un esempio unico e irripetibile di archeologia industriale che trova piena collocazione nella finalità delle strutture ecomuseali, cornice entro la quale sviluppare le attività di rilancio dell'area e costituire elemento di interesse turistico e culturale;
- b. l'ex-amiantifera testimonia un imponente lavoro dell'uomo sulla natura. Per questo motivo il carattere morfologico e di testimonianza storica del sito deve essere valorizzato e preservato compatibilmente con le soluzioni di riqualificazione e sviluppo che verranno individuate;
- c. le diverse soluzioni ricercate devono armonicamente conciliare l'esigenza di riqualificazione e sviluppo con le caratteristiche del territorio interessato, tenendo conto dei limiti di sicurezza imposti dalla presenza, non eliminabile, delle imponenti discariche di materiale lapideo;
- d. le proposte da elaborare sul sito minerario e in particolare sull'area estrattiva, sulla palazzina storica, sui fabbricati industriali e sugli impianti di proprietà RSA srl devono costituire un'importante occasione di sviluppo economico e culturale del territorio;
- e. le previste attività devono caratterizzarsi per un'impronta ecologica attenta alla sostenibilità dello sviluppo individuando soluzioni per la realizzazione di una piattaforma tecnologica per la produzione energetica da fonti rinnovabili e soluzioni architettoniche innovative sotto il profilo dell'efficienza energetica;
- f. le modalità di approvvigionamento energetico devono essere la base per sostenere qualsiasi ipotesi di sviluppo del territorio interessato; alla questione energetica sono connessi i temi della competitività, della tutela ambientale e valorizzazione della vocazione del territorio stesso e, in ultima istanza, della coesione sociale, tenuto conto dei benefici economici e sociali derivanti dallo sviluppo del sistema energetico;
- g. gli interventi devono essere durevoli e economicamente sostenibili;
- h. le zone delle discariche lapidee non completamente restituibili alla fruizione pubblica, considerati i limiti imposti dalla presenza di materiale contaminato nel sottosuolo, costituiscono superfici di restituzione ambientale in termini di ripristino adeguato della copertura vegetale e individuazione di biotopi idonei al ripopolamento di fauna selvatica.

- 4. Limiti fisici dell'intervento:** i confini dell'area oggetto di concorso sono quelli indicati nell'allegato *Ambito del concorso*. Sussistono inoltre i seguenti limiti dovuti a cause fisiche e morfologiche:
- a. la presenza di amianto nel sottosuolo impedisce di effettuare scavi e movimenti di terra in sicurezza, a causa del rischio di dispersione di fibre nell'aria;
  - b. le aree adibite un tempo a discariche di inerti sono caratterizzate da uno stato di instabilità idrogeologica che ne preclude l'uso per attività legate alla presenza di strutture permanenti.
- 5. Interventi puntuali:** il presente Concorso d'idee richiede lo sviluppo dei seguenti interventi puntuali:
- a. proposta di riqualificazione e destinazione d'uso degli spazi industriali e della palazzina storica degli uffici;
  - b. proposta di una struttura panoramica sui gradoni della cava mineraria per l'allestimento di percorsi multimediali al coperto e all'aperto e contestuale proposta per la fruibilità del lago.
- 6. Interventi contestuali:** il presente Concorso d'idee richiede lo sviluppo dei seguenti interventi contestuali:
- a. proposta valorizzazione del paesaggio con la naturalizzazione del contesto circostante per la predisposizione di percorsi turistico-naturalistici e allestimenti di land-art. Inoltre le zone delle discariche lapidee non restituibili alla fruizione pubblica, considerati i limiti imposti dalla presenza di materiale contaminato nel sottosuolo, potranno costituire superfici di restituzione ambientale in termini di ripristino adeguato della copertura vegetale e individuazione di biotopi idonei al ripopolamento della fauna selvatica;
  - b. proposta di progettazione della componente vegetazionale, con particolare riguardo sia alle possibili scelte varietali autoctone, sia alle attenzioni e alle compensazioni ambientali e paesaggistiche connesse con la realizzazione e il successivo mantenimento;
  - c. proposta, nello spazio aperto del lago della cavea mineraria la cui singolare *location* consente l'organizzazione di momenti di richiamo turistico, di spazi verdi e/o allestiti di cornice a eventi di diverso genere che devono essere indicati e specificati;
  - d. individuazione di percorsi referenziati di interesse geologico: geosito minerario di interesse comunitario e individuazione di percorsi con differenti tematismi inerenti alla storia del luogo, alle tradizioni locali, all'ambiente circostante e ai suoi punti panoramici, all'ecologia, alla flora e fauna autoctone, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, anche con finalità didattiche;
  - e. sviluppo della dimensione laboratoriale a fini didattici (centro di esperienze in collaborazione con il Laboratorio territoriale di educazione ambientale di Torino [cfr. Sitografia] e geosito tipo sulle sequenze ofiolitiche delle Alpi occidentali);
  - f. proposte per l'approvvigionamento energetico, condizione necessaria per sostenere qualsiasi ipotesi di sviluppo del territorio interessato: alla questione energetica sono connessi i temi della competitività, della tutela ambientale e valorizzazione della vocazione del territorio stesso e, in ultima istanza, della coesione sociale, tenuto conto dei benefici economici e sociali derivanti dallo sviluppo del sistema energetico. Le esperienze condotte in relazione ai lavori di sistemazione del sito predispongono a una dimensione applicativa delle tecnologie di carattere ambientale: dalle tecniche di ingegneria naturalistica agli interventi di manutenzione idrogeologica del territorio montano.

#### Articolo 4 - Valutazioni economiche relative all'intervento

- 1. Sostenibilità economica dell'intervento:** le proposte presentate devono essere sostenibili sia sotto l'aspetto economico, finanziario e gestionale, sia sotto quello ambientale, energetico e paesistico con caratteri di integrazione nel contesto territoriale, valorizzando l'impronta storica e identitaria che il sito possiede per la popolazione locale.

#### Articolo 5 - Natura del Concorso

- 1. Tipo di procedura:** procedura aperta tramite Concorso d'idee, in forma anonima, articolata in un unico grado (art. 58 del D.P.R. 554/1999 e smi e art. 108 del D.Lgs. 163/2006 e smi). Ai concorrenti non sono richiesti elaborati di livello progettuale pari o superiore a quelli richiesti per il progetto preliminare (art. 93 e art. 108 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e smi). L'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare al vincitore del presente Concorso i successivi livelli di progettazione con procedura negoziata senza bando, a termini e alle condizioni di cui all'art. 108 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e smi [cfr. successivo art. 22 - Premi].
- 2. Valutazione:** i progetti, presentati in maniera conforme alle richieste contenute nel presente documento, sono valutati dalla Commissione giudicatrice in base agli obiettivi esposti al precedente art. 3 e secondo i criteri espressi al successivo art. 21.

#### Articolo 6 - Norme applicabili

- 1. Fondamenti giuridici:** i fondamenti giuridici per lo svolgimento del Concorso sono il presente Bando e disciplinare e i suoi allegati. Per quanto non esplicitamente normato si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 163/2006 e smi e del D.P.R. 554/1999 e smi.

#### Articolo 7 - Pubblicità e diffusione

- 1. Reperibilità:** il Bando e disciplinare e i suoi allegati sono pubblicati sul profilo del Committente all'URL <http://www.rsa-srl.it/>. Il Bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.C.E.) e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), nonché su due quotidiani a rilevanza nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale (art.66 del D.Lgs. 163/2006 e smi). Per qualunque riferimento temporale la data di pubblicazione del Bando coincide con quella di invio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

#### Articolo 8 - Ammissione alla partecipazione

- 1. Requisiti di partecipazione:** la partecipazione al Concorso è aperta a tutti i soggetti di cui agli art. 90 comma 1 lettere d), e), f), f bis), g), h) e art.108 D.Lgs. 163/2006 e smi, secondo i seguenti criteri:
  - a. il concorso, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 e smi, è aperto agli architetti, agli ingegneri, ai geologi, ai dottori agronomi e forestali dell'Unione Europea regolarmente iscritti ai rispettivi albi o registri professionali (cfr. allegato XIc al D.Lgs. 163/2006 e smi) ai quali non sia inibito al momento dell'iscrizione al concorso l'esercizio della libera professione, che si trovino in regola con i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e smi, e con i requisiti di cui all'art. 54 del D.P.R. 554/1999 per le società professionali. Considerato l'approccio

multidisciplinare richiesto dal tema di concorso, i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e collaboratori (cfr. successivo punto h);

- b. sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti in possesso dei titoli richiesti e nelle seguenti forme previste dall'art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e smi:
- ▶ liberi professionisti singoli;
  - ▶ professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla Legge 1815/1939;
  - ▶ società di professionisti;
  - ▶ società di ingegneria;
  - ▶ raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti sopra indicati, anche se non ancora formalmente costituiti;
  - ▶ consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista, di cui alla lettera h dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
  - ▶ dipendenti della Pubblica Amministrazione autorizzati dall'Ente di appartenenza, con esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore;
  - ▶ prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'Allegato IIA stabiliti in Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi (art. 90 lett. F-bis).
- c. ogni singolo concorrente non può partecipare in più di una forma e la violazione di tale divieto **comporta l'esclusione** di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista;
- d. le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari previsti dagli art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e smi e articoli 53 e 54 del D.P.R. 554/1999 e smi;
- e. nel caso di partecipazione in gruppo, ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione, **pena l'esclusione** dell'intero gruppo di progettazione dalla partecipazione al concorso;
- f. in caso di raggruppamenti temporanei anche se non ancora formalmente costituiti, i gruppi devono prevedere la partecipazione di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dal comma 5 dell'art. 51 del D.P.R. 554/1999;
- g. ogni gruppo di concorrenti ha, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità della proposta concorrente. I concorrenti che partecipano in forma associata hanno l'obbligo di indicare il nominativo del soggetto che assume il ruolo del capogruppo mandatario come unico soggetto con cui l'Ente banditore intrattiene i rapporti ufficiali;
- h. tutti i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Ogni singolo consulente e/o collaboratore non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto **comporta l'esclusione** di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista. Di ciascun consulente e/o collaboratore deve essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, ma non devono trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del presente Bando e disciplinare; i loro compiti e le loro attribuzioni sono definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore.
- 2. Rinvio:** per quanto non menzionato nel presente Bando e disciplinare in merito ai requisiti di partecipazione si fa riferimento al D.Lgs. 163/2006 e smi. (Capo II – TITOLO II – Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento – articoli 35-37 e art. 90) e al D.P.R. 554/1999 e smi (Capo I – TITOLO IV – Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria – articoli 50-54).

- 3. Inosservanze:** l'inosservanza di una o più di una delle prescrizioni enunciate ai precedenti punti del presente articolo **è causa di esclusione**.

#### Articolo 9 - Incompatibilità alla partecipazione

- 1. Limitazioni:** non possono partecipare al Concorso coloro (soggetto singolo o collettivo) che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 51 e art. 52 D.P.R. 554/1999 e smi e dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e smi con le seguenti ulteriori limitazioni:
- è fatto divieto ai singoli soggetti partecipare al Concorso in più raggruppamenti, ovvero di partecipare sia singolarmente sia quali componenti di un raggruppamento. La partecipazione di un soggetto a più di un raggruppamento **comporta l'esclusione** dal Concorso di tutti i raggruppamenti in cui figura lo stesso soggetto;
  - è vietata qualsiasi modificazione della composizione dei raggruppamenti di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;
  - sono esclusi dalla partecipazione le persone direttamente coinvolte nell'elaborazione del Bando, nei lavori di Commissione giudicatrice o di Commissione istruttoria, i componenti della segreteria del Concorso, i loro soci, diretti superiori e dipendenti, coniugi, parenti e affini fino al secondo grado;
  - sono esclusi dalla partecipazione gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, e i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
  - sono inoltre esclusi dalla partecipazione coloro che hanno partecipato alla organizzazione del Concorso, alla stesura del Bando e disciplinare e alla definizione dei documenti a esso allegati;
  - la partecipazione delle persone suddette, anche in qualità di collaboratori, di soci di società di progettazione o come membri di un gruppo di lavoro, **comporta l'esclusione** dal Concorso del soggetto partecipato.
- 2. Esclusione:** la violazione delle disposizioni sui requisiti di partecipazione o la presenza di condizioni che inibiscano la partecipazione **comportano l'esclusione** dal Concorso del soggetto, singolo o collettivo, che l'ha determinata.

#### Articolo 10 - Quesiti scritti

- 3. Quesiti:** i quesiti scritti, posti esclusivamente in lingua italiana, devono pervenire alla Segreteria del Concorso all'indirizzo di posta elettronica certificata [rsa@pec.rsa-srl.it](mailto:rsa@pec.rsa-srl.it) **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19.11.2010**. Le domande devono riportare chiaramente la dicitura "Concorso d'idee per la riqualificazione e sviluppo del sito minerario di Balangero e Corio - QUESITI".
- 4. Risposte:** a ogni quesito è fornita risposta **entro il giorno 20.12.2010**. A discrezione della Segreteria del Concorso, prima di detta scadenza, potranno essere pubblicati sulle pagine web del Concorso alcuni dei quesiti pervenuti e i relativi chiarimenti. Le risposte pubblicate possono essere soggette a modifiche e/o integrazioni fino alla data di pubblicazione di quelle definitive.

#### Articolo 11 - Sopralluogo obbligatorio e workshop

- 1. Prenotazione:** **entro le ore 12,00 del giorno 08.11.2010** i concorrenti devono richiedere, **a pena di esclusione**, con prenotazione all'indirizzo di posta elettronica [rsa@pec.rsa-srl.it](mailto:rsa@pec.rsa-srl.it) o al fax

+39.0123.34.74.15, il sopralluogo obbligatorio. Tramite successivo contatto dell'Ente banditore sarà concordata la data e ora del sopralluogo obbligatorio.

2. **Workshop:** i concorrenti sono invitati a partecipare al workshop, non obbligatorio, che si terrà in Torino e di cui verrà data informazione sul profilo del Committente all'URL <http://www.rsa-srl.it/>.
3. **Obbligatorietà:** il sopralluogo guidato sulle aree oggetto di Concorso è obbligatorio. Le modalità di partecipazione al sopralluogo sono definite alla pagina internet del Concorso. Al sopralluogo è ammesso non più di un delegato per ogni soggetto partecipante. Solo in caso di necessità di traduzione della lingua italiana, per soggetti stranieri, è ammessa la presenza di un interprete.

## Articolo 12 - Descrizione della documentazione relativa al Concorso

1. **Documentazione a corredo:** a partire dal giorno di pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea tutta la documentazione relativa al Concorso è reperibile liberamente al profilo del Committente all'URL <http://www.rsa-srl.it/>. La documentazione allegata al presente disciplinare costituisce indicazione orientativa **non vincolante** ai fini della formulazione della proposta e si compone di:
  - a. Inquadramento territoriale 1:50.000 (formato PDF);
  - b. Ambito del concorso 1:4000 (formato PDF);
  - c. Carta tecnica comunale PRGC (formato PDF);
  - d. Mappa Catasto Terreni delle proprietà 1:4000 (formato PDF);
  - e. Carta indagine vegetazionale 1:5000 (formato PDF);
  - f. Carta tecnica di evoluzione storica del sito (formato PDF);
  - g. Palazzina storica e strutture varie (formati vari);
  - h. Stabilimenti (formati vari);
  - i. Linee guida per la riqualificazione e sviluppo della ex miniera di amianto di Balangero e Corio (TO) - Estratto (formato PDF);
  - j. Documentazione fotografica e video;
  - k. Avvertenze relative all'accesso all'area dell'ex miniera (formato PDF);
  - l. Schema di confezionamento dei documenti di concorso (formato PDF).
2. **Profilo del Committente:** a partire dal giorno di pubblicazione del Bando e disciplinare e dei suoi allegati tutti gli aggiornamenti e comunicazioni sono pubblicate sul profilo del Committente all'URL <http://www.rsa-srl.it/>.

## Articolo 13 - Lingua del Concorso e sistema di misura

1. **Lingua:** la lingua ufficiale del Concorso è l'italiano (art. 66, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e smi). La lingua italiana è richiesta **a pena di esclusione**.
2. **Sistema di misura:** per la documentazione, come per gli elaborati tecnici, vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

## Articolo 14 - Termine di consegna e indirizzo di invio

1. **Consegna:** tutta la documentazione richiesta deve essere consegnata direttamente o tramite agenzie di recapito o con il mezzo della spedizione postale esclusivamente presso: RSA srl, viale Copperi 15,

10070 Balangero (TO), Italia. Per la consegna a mano l'orario di ricevimento è esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00. Il recapito entro il termine indicato rimane a esclusivo rischio del mittente. Valgono inoltre le seguenti modalità:

- a. i plichi devono pervenire presso la sede dell'Ente banditore, con le modalità sopra descritte, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21.01.2011**;
- b. i plichi pervenuti oltre il termine indicato **sono esclusi** dal Concorso. La scadenza si riferisce inderogabilmente alla data di consegna e non alla data di spedizione;
- c. i plichi non possono essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario;
- d. l'Ente banditore si ritiene sollevato da ogni responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna dello stesso;
- e. in caso di spedizione a mezzo posta o corriere il plico viaggia a esclusivo rischio e pericolo del mittente;
- f. in caso di consegna a mano, al momento del ricevimento, l'Ente banditore provvede a rilasciare ricevuta con indicazione del giorno e dell'ora di avvenuta consegna.

## Articolo 15 - Elaborati richiesti

1. **Confezionamento:** entro i termini di scadenza fissati devono pervenire separatamente, tramite due differenti modalità:
  - a. una e-mail certificata (cfr. successivo art. 16) contenente la verifica della compatibilità con la Commissione Giudicatrice. Tale comunicazione p.e.c. **non deve riportare** nel suo corpo e nei suoi allegati, **pena l'esclusione**, il codice identificativo;
  - b. un unico pacco (cfr. successivo comma 3) contenente a sua volta due colli separati riportanti il codice prescelto con le modalità sotto descritte.
2. **Modalità:** le proposte devono essere sviluppate seguendo le indicazioni fornite dal presente Bando e disciplinare. I candidati devono far pervenire alla Segreteria del Concorso un plico chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, sul quale deve essere riportato: l'oggetto del Concorso, l'indirizzo completo dell'Ente banditore. Il plico deve, a sua volta, racchiudere un involucro contenente gli elaborati tecnici e una busta contenente la documentazione amministrativa.
3. **Involucro contenente gli elaborati tecnici:** è anonimo, chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, riportante esclusivamente la dicitura "ELABORATI TECNICI". La presenza di elementi o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli previsti comportano l'esclusione della proposta dal Concorso. Detto involucro deve contenere a sua volta tre tavole formato UNI A0 orizzontale, montate su pannelli rigidi e leggeri tipo "forex" o "leger" o similare:
  - a. tavola 1: formato UNI A0 orizzontale - il progetto in rapporto alla scala territoriale (inquadramento, planimetrie, sezioni e prospetti);
  - b. tavola 2: formato UNI A0 orizzontale - approfondimento del progetto (viste 3D, inserimenti, eventuali dettagli di approfondimento tecnologico ecc.);
  - c. tavola 3: formato UNI A0 orizzontale - contenuto libero;
  - d. riproduzione: copia ridotta a colori degli elaborati grafici tavola 1, tavola 2 e tavola 3 in formato UNI A2 su carta comune.
4. **Relazione illustrativa:** composta da un massimo di 30 facciate formato UNI A4 (compresa la copertina e con caratteri di corpo minimo 10). Nelle 30 facciate possono essere compresi schemi e grafici illustrativi della proposta.

- 5. Piano di gestione:** composto da un massimo di 20 facciate formato UNI A4 (compresa la copertina e con caratteri di corpo minimo 10). Il documento deve comprovare il costo di realizzazione dell'opera, la sostenibilità economico-finanziaria dei futuri costi manutentivi e di gestione dell'area e può essere corredata, nelle 20 facciate a disposizione, di schemi e grafici e quant'altro ritenuto utile dal concorrente.
- 6. Relazione breve:** composta da massimo 4.500 battute spazi inclusi.
- 7. Busta contenente la documentazione amministrativa:** deve essere chiusa e sigillata con ceralacca e riportare al suo esterno la scritta "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA". Detta busta deve a sua volta contenere:
- a. dichiarazione sostitutiva in carta libera e sottoscritta in originale dal singolo partecipante o da tutti i professionisti associati in caso di associazione professionale, dal legale rappresentante della società/consorzio o dal capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo costituito, con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/2000 e smi o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E. o extra U.E. In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito la dichiarazione deve essere redatta e sottoscritta in originale da tutti i componenti il raggruppamento, con allegata fotocopia/e semplice/i di un documento di identità del sottoscrittore/i, ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/2000 e smi o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E. o extra U.E. Detta dichiarazione sostitutiva deve attestare:
    - ▶ di essere in possesso dei requisiti di partecipazione generali e speciali di cui all'art. 8 del Bando e disciplinare;
    - ▶ di non essere nelle condizioni di incompatibilità e di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 9 del Bando e disciplinare;
    - ▶ [! barrare o depennare l'ipotesi che non ricorre] di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. con nessun altro partecipante al Concorso;
    - ▶ [! barrare o depennare l'ipotesi che non ricorre] di trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. con i seguenti altri partecipanti al Concorso: ..... [indicare i nominativi];
    - ▶ di aver formulato autonomamente l'offerta come risulta dalla documentazione inserita nella busta sigillata "ELABORATI TECNICI";
    - ▶ di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali ai sensi della vigente normativa in materia;
    - ▶ di accettare, nel caso in cui la proposta presentata risulti tra le prime tre classificate, che l'Ente banditore ne acquisti la proprietà;
    - ▶ di accettare incondizionatamente tutte le norme e le condizioni che regolano il presente Concorso;
    - ▶ l'indicazione e la dettagliata motivazione di quali atti da lui prodotti il concorrente ritenga eventualmente ad accesso vietato o differito ai sensi dell'art. 13 comma 5 e dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 e smi [o, in alternativa] la dichiarazione di non avere atti fra quelli prodotti ad accesso vietato o differito ai sensi dell'art. 13 comma 5 e dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
    - ▶ di autorizzare a esporre e/o pubblicare il proprio lavoro e a citare il nome dei concorrenti;
    - ▶ [solo per i concorrenti raggruppati non ancora formalmente costituiti] di impegnarsi, nel caso in cui la proposta presentata risulti tra le prime tre classificate, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capogruppo mandataria;
    - ▶ [solo per i raggruppamenti temporanei tra liberi professionisti singoli o associati, società di professionisti e società di ingegneria, ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. 554/1999 e smi] che all'interno del raggruppamento è presente un professionista che ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione da non più di 5 anni e precisamente: [nominativo, ordine di appartenenza, numero e data d'iscrizione];

- ▶ recapito univoco per ogni comunicazione del Concorso inerente il procedimento da parte dell'Ente banditore, specificando: indirizzo e numero civico, città e provincia, indirizzo di posta elettronica certificata (p.e.c.), numero di telefono e numero fax e autorizzando contestualmente l'utilizzo del mezzo fax da parte dell'Ente banditore ai fini delle suddette comunicazioni;
- ▶ attestazione in originale, rilasciata dall'Ente Banditore, dell'avvenuto sopralluogo;
- ▶ copia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/2000 e smi;
- ▶ documentazione elettronica: CD Rom, DVD o USB Key con la riproduzione digitale delle tavole nei formati DWG, PDF e TIFF dpi – dimensione di base minima 30 cm – della relazione illustrativa, del piano di gestione e della relazione breve in formato DOC e PDF.

**8. Inammissibilità:** la mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, di quanto descritto ai precedenti punti **comporta l'esclusione** della candidatura.

#### Articolo 16 - Verifica della compatibilità della Commissione giudicatrice

1. La comunicazione per la verifica della compatibilità deve pervenire entro i termini di scadenza, fissati al precedente art. 14, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, con invio all'indirizzo [rsa@pec.rsa-srl.it](mailto:rsa@pec.rsa-srl.it). Tale comunicazione p.e.c., **pena l'esclusione, non deve riportare** il codice identificativo. Alla comunicazione p.e.c. devono essere allegati, in formato PDF, una copia della dichiarazione sostitutiva in carta libera (cfr. precedente art. 14, comma 7.a) e una copia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/2000 e smi. Tale copia della dichiarazione, **pena l'esclusione, non deve riportare** il codice identificativo.
2. **Inammissibilità:** la mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, della documentazione sopra descritta comporta l'esclusione della candidatura.

#### Articolo 17 - Forma della consegna e della documentazione

1. **Anonimato:** la partecipazione avviene in forma anonima. I concorrenti devono apporre su ogni elaborato, sul supporto informatico e su ogni involucro, anche esterno, contenente gli elaborati un codice in lettere e/o numeri univoco di otto caratteri. Tale codice identificativo della proposta deve occupare una superficie massima pari a 7 x 2 cm.
2. **Mittente:** qualora sia richiesto dal vettore della spedizione, come mittente deve essere indicato l'Ente banditore "RSA srl, viale Copperi 15, 10070 Balangero (TO), Italia".

#### Articolo 18 - Commissione giudicatrice

1. **Nomina:** l'Ente banditore, al fine di limitare al massimo le possibili cause di limitazione alla partecipazione per i concorrenti, nomina i membri della Commissione giudicatrice dopo la ricezione degli elaborati.
2. **Composizione e lavori:** la Commissione Giudicatrice del Concorso è composta da 5 membri effettivi e 5 membri supplenti. I membri effettivi sono composti da:
  - a. presidente, interno all'Ente banditore;
  - b. commissario, interno alla Regione Piemonte;
  - c. commissario, esperto in materia di architettura;
  - d. commissario, esperto in materia di ingegneria;
  - e. commissario, esperto in materia ambientale.

- 3. Modalità:** qualora un membro effettivo risulti assente, viene sostituito da un membro supplente su designazione del Presidente della Commissione Giudicatrice per la durata residua dei lavori. La Commissione Giudicatrice si riunisce e svolge i propri compiti esclusivamente in presenza di tutti i suoi membri. I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno in seduta riservata: di essi è tenuto un verbale, redatto dal Segretario e custodito dall'Ente banditore, depositato agli atti a disposizione per eventuale accesso degli interessati. Al termine dei lavori la Commissione Giudicatrice formula una graduatoria, motivando la scelta e comunicando i giudizi espressi sulle prime tre proposte classificate attraverso una relazione conclusiva. La decisione della Commissione Giudicatrice è vincolante per l'Ente banditore.
- 4. Divulgazione dei nominativi:** i nominativi dei commissari e dei supplenti sono resi noti mediante pubblicazione sul profilo sito del Committente e mediante email a tutti gli iscritti al Concorso prima dell'inizio dei lavori della Commissione giudicatrice. Si applicheranno ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

#### Articolo 19: Commissione istruttoria tecnica preliminare

- 1.** I lavori della Commissione giudicatrice possono essere preceduti da una fase istruttoria, finalizzata all'accertamento della corrispondenza formale tra il contenuto di ciascun plico e i requisiti dettati dal presente Bando e disciplinare. A tale compito è destinata un'apposita Commissione istruttoria tecnica, costituita da esperti nominati dall'Ente banditore e selezionati tra soggetti diversi da quelli della Commissione giudicatrice ed esterni all'Ente banditore.  
Per le operazioni della Commissione tecnica istruttoria non è vincolante la presenza contemporanea di tutti i suoi membri. Le indicazioni della Commissione tecnica istruttoria non sono vincolanti per la Commissione giudicatrice che, nel caso intenda discostarsi dalle indicazioni contenute nel verbale della Commissione tecnica istruttoria, ha l'onere di motivare le ragioni che giustificano le proprie conclusioni.
- 2.** A tutte le operazioni della Commissione tecnica istruttoria deve presenziare, a pena di nullità, il presidente della Commissione giudicatrice. In caso di concreto impedimento, devono presenziare almeno due membri della Commissione giudicatrice nominati espressamente per iscritto dal presidente medesimo.

#### Articolo 20 - Lavori della Commissione giudicatrice

- 1. Seduta pubblica:** alle **ore 15,00 del giorno 18.02.2011** presso la Sala riunioni al piano primo della sede Circondariale della Provincia di Torino in Lanzo Torinese (TO), via Umberto I c.n. 7, la Commissione giudicatrice si riunisce in seduta pubblica per l'apertura delle buste di verifica della compatibilità pervenute con l'invio a mezzo posta elettronica certificata procedendo alla conseguente verifica di compatibilità dei commissari.
- 2.** La Commissione giudicatrice valuta le proposte ammesse tenendo conto degli obiettivi enunciati negli articoli 4 e 5 e dei criteri di valutazione di cui all'articolo 21 del presente Bando e disciplinare.
- 3. Seduta riservata:** espletata la fase precedente la Commissione giudicatrice si riunisce in una o più sedute riservate procedendo all'esame degli elaborati tecnici e alla loro valutazione.
- 4. Verifiche:** dopo avere esaminato i progetti e formulato la graduatoria la Commissione giudicatrice procede all'apertura della documentazione amministrativa e alla conseguente verifica del contenuto. Se in conseguenza di tale verifica, a causa della non rispondenza a quanto richiesto dal Bando e

disciplinare, la Commissione giudicatrice ritiene inammissibile la partecipazione di uno dei candidati selezionati, allo stesso subentra il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

5. **Vincolo:** il parere della Commissione giudicatrice è vincolante nei confronti dell'Ente banditore.

## Articolo 21 - Criteri di valutazione

1. **Punteggio:** a ogni proposta progettuale, sulla base degli obiettivi espressi dal presente Bando e disciplinare, viene attribuito un punteggio espresso in centesimi.
2. **Criteri di valutazione:** i punteggi sono assegnati secondo i seguenti criteri:
  - a. Riqualificazione e destinazione d'uso degli spazi industriali e della palazzina storica degli uffici (fino a un massimo di 32/100), secondo la seguente sottoponderazione:
    - ▶ integrazione architettonica e paesaggistica con il contesto (fino a un massimo di 18/100);
    - ▶ compatibilità funzionale alle indicazioni di destinazione d'uso proposte (fino a un massimo di 10/100);
    - ▶ soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche (fino a un massimo di 4/100).
  - b. Sostenibilità della proposta - piano di gestione (fino a un massimo di 30/100), secondo la seguente sottoponderazione:
    - ▶ sostenibilità economico-finanziaria, valutata sulla base a) del modello generale proposto per la gestione del sito, b) della stima dei costi dell'intervento e c) della minimizzazione dei costi di gestione e manutenzione (fino a un massimo di 12/100);
    - ▶ efficienza energetica valutata sulla base a) dell'efficienza energetica degli involucri edilizi e degli impianti e b) dell'efficienza produttiva della proposta (fino a un massimo di 9/100);
    - ▶ sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica, valutata sulla base a) dell'impatto ambientale e sostenibilità nel lungo termine degli interventi di recupero e delle attività insediate e b) dei contenuti tecnologici innovativi (fino a un massimo di 9/100).
  - c. Struttura panoramica sui gradoni della cava mineraria per l'allestimento di percorsi multimediali - soluzioni per la fruibilità del lago (fino a un massimo di 26/100), secondo la seguente sottoponderazione:
    - ▶ integrazione architettonica e paesaggistica con il contesto e valorizzazione delle caratteristiche panoramiche (fino a un massimo di 14/100);
    - ▶ soluzioni per la fruibilità da parte di soggetti diversamente abili (fino a un massimo di 6/100);
    - ▶ funzionalità e flessibilità degli spazi ai fini della fruizione turistico-culturale (fino a un massimo di 6/100).
  - d. Interventi contestuali (fino a un massimo di 12/100), secondo la seguente sottoponderazione:
    - ▶ aspetti paesaggistici, valutati sulla base a) della componente vegetazionale e faunistica: coerenza e compatibilità con il contesto, b) della qualità artistica della proposta di land-art e c) dell'accessibilità, fruibilità e valenza didattica dei percorsi turistico-naturalistici (fino a un massimo di 8/100);
    - ▶ componente culturale, valutata sulla base del rispetto di quanto enunciato al precedente art. 3 "Interventi contestuali" (fino a un massimo di 4/100).
3. **Accesso alla graduatoria:** per avere accesso alla graduatoria finale il progetto deve totalizzare un punteggio minimo complessivo pari a 70/100. Pertanto la Commissione Giudicatrice può anche non assegnare i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di proposte idonee.

## Articolo 22 - Premi

- 1. Montepremi e ripartizione:** l'Ente banditore mette a disposizione per i premi l'importo complessivo di Euro 30.000,00 lordi, così suddivisi: 1° classificato euro 15.000,00 – 2° classificato euro 10.000,00 – 3° classificato euro 5.000,00. Non sono previsti altri premi.
- 2. Modalità:** i premi sono da considerarsi lordi e comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge. In caso di raggruppamento temporaneo il premio viene versato al capogruppo. È esclusa l'assegnazione di premi ex-aequo.
- 3. Pagamento dei premi:** i premi sono corrisposti, dietro presentazione di regolare fattura, ai concorrenti entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati definitivi del concorso.
- 4. Incarichi:** l'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare al vincitore del presente Concorso la progettazione delle opere, con procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art.108, comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e smi. In tale caso il premio corrisposto costituisce anticipazione per la successiva prestazione professionale. Tale facoltà è subordinata al possesso, da parte del soggetto vincitore del Concorso, nella misura minima, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui agli sensi degli art. 41 e 42 del D.Lgs. 163/2006 e smi e all'art. 63 del D.P.R. 554/1999 e smi. A tale procedura negoziata non è ammesso il soggetto vincitore che abbia modificato successivamente la composizione dell'eventuale raggruppamento.
- 5. Opzione:** secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006 e smi, l'Ente banditore, entro il termine di anni tre valutata l'effettiva disponibilità finanziaria, si riserva di affidare al vincitore del concorso, secondo quanto indicato al precedente comma, la realizzazione della progettazione degli interventi, eventualmente articolata per successivi lotti funzionali. Oltre il termine temporale di tre anni dalla conclusione della procedura del presente procedimento, l'Ente banditore è svincolato da tale facoltà.

## Articolo 23 - Proprietà e diritto d'autore

- 1. Proprietà:** l'Ente banditore con l'atto conclusivo del Concorso, proclama i vincitori e acquisisce, previo pagamento dei premi, la proprietà delle tre proposte selezionate ai sensi dell'art. 108, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e smi
- 2. Pubblicazione:** l'Ente banditore si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del Concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi. I concorrenti manterranno il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa e sono liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione solo ed esclusivamente dopo la conclusione ufficiale del Concorso.

## Articolo 24 - Pubblicazione degli esiti del Concorso

- 1. Comunicazioni ai premiati:** gli autori dei progetti premiati sono informati dell'esito del Concorso direttamente dopo la conclusione delle riunioni della Commissione giudicatrice. La graduatoria completa è pubblicata sul sito internet dell'Ente banditore.
- 2. Divulgazione dei risultati:** è resa pubblica la relazione conclusiva dei lavori della Commissione giudicatrice, la quale contiene una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione oltre che l'elenco dei progetti selezionati, accompagnato dalla motivazione per la scelta del

progetto vincitore. La relazione conclusiva dei lavori della Commissione giudicatrice e la graduatoria delle proposte selezionate sono pubblicate sul sito dell'Ente banditore e affisse all'albo pretorio per i successivi trenta giorni.

#### Articolo 25 - Esposizione dei progetti

- Esposizione delle proposte:** l'Ente banditore, in virtù del consenso espresso da parte degli stessi progettisti ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e smi riguardante la tutela dei dati personali, può provvedere alla pubblicazione di un catalogo o all'esposizione (anche su Web) di tutti o di una selezione dei progetti presentati al Concorso, indicando i nomi dei loro autori e eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti. Per questo sono scelte sede e forma di pubblicità idonee.
- Clausola di riservatezza:** è fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal Concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del Concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della Commissione giudicatrice. Gli eventuali inadempimenti, oltre che comportare l'esclusione dal Concorso, verranno segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.

#### Articolo 26 - Restituzione del materiale

- Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati, a cura e spese degli interessati, presso la sede dell'Ente banditore del Concorso entro i trenta giorni successivi alla conclusione dell'esposizione o comunque, nel caso in cui l'esposizione non venga realizzata, entro centottanta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non è più responsabile della loro conservazione.

#### Articolo 27 - Accettazione incondizionata delle norme

- Vincoli:** la partecipazione al Concorso comporta, da parte di ogni concorrente o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme e le condizioni contenute nel presente Bando e disciplinare.
- Esclusiva:** la documentazione consegnata dall'Ente banditore può essere utilizzata solamente per gli scopi del presente Concorso.

#### Articolo 28 - Calendario del Concorso

Descrizione	Scadenza
Workshop	da stabilire [info su <a href="http://www.rsa-srl.it/">http://www.rsa-srl.it/</a> ]
Prenotazione sopralluogo obbligatorio	entro le ore 12,00 del giorno 08.11.2010
Invio dei quesiti scritti	entro le ore 12,00 del giorno 19.11.2010
Pubblicazione delle risposte ai quesiti	entro il giorno 20.12.2010
Consegna degli elaborati	entro le ore 12,00 del giorno 21.01.2011
Seduta pubblica	alle ore 15,00 del giorno 18.02.2011

### Articolo 29 - Proroghe

1. L'Ente banditore può prorogare i termini previsti dal precedente articolo 28 solo in via eccezionale e allo scopo di garantire un miglior esito del Concorso. Il provvedimento di proroga è pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e sul profilo del Committente. In caso di proroga tutti gli iscritti al Concorso sono tempestivamente informati dalla segreteria del Concorso.

### Articolo 30 - Approvazione del Bando e disciplinare

2. **Approvazione:** il presente Bando e disciplinare di Concorso è stato approvato dal C.d.A. della RSA srl con deliberazione del 15.09.2010.

### Articolo 31 - Accesso agli atti e recepimento direttiva ricorsi

1. **Accesso:** è ammesso per tutti i documenti di gara presentati dai partecipanti, fatti salvi gli atti ad accesso vietato o differito se indicati dai concorrenti, con domanda e/o richiesta verbale, contestualmente formalizzata per iscritto, presso la sede dell'Ente banditore RSA srl - Società per il Risanamento e lo Sviluppo Ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio, viale Copperi 15, 10070 Balangero (TO), Italia. Le copie dei documenti oggetto della richiesta di accesso sono consegnate immediatamente nel caso l'interessato abbia preannunciato la richiesta di accesso indicando i documenti di cui chiede il rilascio in copia almeno 10 giorni prima dell'accesso presso la sede sopra indicata contattando i seguenti recapiti: tel. +39.0123.34.74.12, fax +39.0123.34.74.15, e-mail [rsa@pec.rsa-srl.it](mailto:rsa@pec.rsa-srl.it).
2. **Clausola sospensiva:** ai sensi del D.Lgs 53/2010 il procedimento di stipula del contratto é sospeso per 35 giorni dall'ultima comunicazione ai partecipanti secondo le modalità da loro indicate, pertanto l'emissione delle fatture afferenti i premi è ammessa decorsa tale scadenza.
3. **Spese di riproduzione:** tutti gli oneri e le spese di riproduzione degli atti sono a carico del richiedente.

### Articolo 32 - Tutela dei dati personali

1. **Tutela dei dati personali:** ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.
2. **Autorizzazione al trattamento dei dati:** la partecipazione al presente Concorso d'idee comporta l'accettazione di quanto previsto al precedente art 25.

### Sitografia

- ▶ Comune di Balangero, PRGC: <http://tinyurl.com/23ph3df>
- ▶ Comune di Corio, PRGC: <http://tinyurl.com/29fxn2r>
- ▶ Le Valli di Lanzo su Goole Maps: <http://tinyurl.com/34uckwf>
- ▶ Regione Piemonte, DITER, *Progetto Corona Verde 2007*, <http://www.regione.piemonte.it/parchi/coronaverde/>
- ▶ Piemonte Informa, *Tangenziale verde, un anello ecologico di collegamento tra i parchi urbani e territoriali*, del 19.04.2006, <http://tinyurl.com/32u2zfe>

- ▶ Legge regionale n. 14 del 16 giugno 2008, *Norme per la valorizzazione del territorio*, <http://tinyurl.com/38mtzv5>
- ▶ Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) 2010 PLAN <http://www.prusst2010plan.it>
- ▶ Piano Territoriale Regionale, Ambito di Integrazione Territoriale – Ait n°10 Ciriè <http://gis.csi.it/ConsultaPTR/index.htm>
- ▶ Regione Piemonte, Piano Paesaggistico Regionale, <http://tinyurl.com/36cmpoo>
- ▶ Ferrovia Torino-Ceres: [http://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovia\\_Torino-Ceres](http://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovia_Torino-Ceres)
- ▶ *Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente, Ministero dell'industria commercio e artigianato, Ministero della sanità, Regione Piemonte, Comunità montana Valli di Lanzo, Comune di Balangero, per il risanamento della miniera di amianto "S.Vittore" di Balangero e del territorio interessato* — 1992: <http://tinyurl.com/32xdzuc>
- ▶ *Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità montana Valli di Lanzo, Comune di Balangero, Comune di Corio "Per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale ai fini della riqualificazione per lo sviluppo della ex miniera di amianto di Balangero e Corio"* - 2007: <http://tinyurl.com/28z5fs2>
- ▶ Statuto della società R.S.A. S.r.l. <http://tinyurl.com/2fhlsz9>
- ▶ R.S.A. S.r.l.: *Relazione conclusiva in merito alle attività di cui all'art. 11 della L.257/92(2007-2008)*: <http://tinyurl.com/3amnrdc>
- ▶ Legge 27 marzo 1992, n. 257-Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto, <http://tinyurl.com/24cnq4d>
- ▶ A.R.P.A. Piemonte: <http://www.arpa.piemonte.it/>
- ▶ A.R.P.A. Piemonte, *Uno sguardo sul territorio. Appunti di geologia del Piemonte*, 2006, <http://tinyurl.com/39rrggz>
- ▶ Comunità Montana Valli di Lanzo: <http://www.vallidilanzo.to.it/>
- ▶ Sistema Informativo Geografico di Arpa Piemonte: <http://gisweb.arpa.piemonte.it/arpagis/index.htm>
- ▶ Progetti in corso sull'area dell'Amiantifera: <http://tinyurl.com/25amvxe>
- ▶ Regione Piemonte, Bollettino Ufficiale n. 05 del 31/01/2008, *Prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici a carattere dimostrativo*: <http://tinyurl.com/3425vzl>
- ▶ I.S.P.R.A. Repertorio dei musei italiani di scienze della terra, Piemonte: <http://www.museo.apat.gov.it/piemonte.page>
- ▶ *L'Amiantifera di Balangero*, Mario Caiolo (a cura di): <http://www.mineralidelpiemonte.com/balangero.htm>
- ▶ Laboratorio territoriale di educazione ambientale di Torino: <http://www.provincia.torino.it/ambiente/educazione/>

## Bibliografia

- ▶ Borla G. & Sesia E. *"Attività mineraria e società nelle Valli di Lanzo tra Cinquecento e Novecento"* in *Miscellanea di studi sulle Valli di Lanzo*. Società Storica delle Valli di Lanzo. (1996)
- ▶ Istituto Geografico Centrale, *Carta dei sentieri e dei rifugi* – n°103 e n°110 in scala 1: 25.000 e n°6 in scala 1:50.000.
- ▶ Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino, *Distribuzione regionale di piogge e temperature*. Collana Studi Climatologici in Piemonte, Vol. 1, (1998).

- ▶ Primo Levi, “*Nichel*”, ne *Il sistema periodico*, Einaudi, 1994 (ISBN 8806135171).
- ▶ TOSCO F., VOLPE S. (a cura di), *La Gibuti l'amianto non si lavora*, Il Risveglio, Cirié 1994.
- ▶ CAFFARATTO D., *L'Amiantifera di Balangero* in “Miscellanea di studi storici sulle Valli di Lanzo”, Società Storica delle Valli di Lanzo, Lanzo Torinese 1996.
- ▶ BIAGIONI E. *Ci fermavamo sempre al bottegone: cronaca delle chiusure della più grande miniera di amianto in Europa*, Bradipolibri, Torino 2005
- ▶ AA.VV., *Amianto naturale in Piemonte, cronistoria delle concessioni e dei permessi di ricerca mineraria*, ARPA, Savigliano 2008.
- ▶ VASSALLO M., *Le Valli di Lanzo tra ambiente turismo e cultura*, , “Quaderni del Territorio”, n°3, Provincia di Torino 2008.

i Coordinatori del Concorso

arch. Roberto Secci

arch. Enrico Bertoletti

il Responsabile Unico del Procedimento

geom. Antonio Ghione